

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2022, n. G00521

Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.a. per la realizzazione di Interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti Territoriali della Regione Lazio - CCI n. 2014IT05SFOP001. CUP n. F81B21010130006.

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.a. per la realizzazione di Interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti Territoriali della Regione Lazio - CCI n. 2014IT05SFOP001. CUP n. F81B21010130006

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che ha istituito il Reddito di Inclusione, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 in materia di valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari Beneficiari e della successiva stipula di un progetto personalizzato, inclusivo di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;

il Decreto legge del 28 gennaio 2019 n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REI e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l'inclusione sociale per la platea dei Beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;

il Decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;

il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 “Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

PRESO ATTO CHE

Con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.10 del 26/01/2021 è stato approvato l’Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per la realizzazione di interventi di Capacity Building a favore degli Ambiti territoriali, finanziato a valere sul PON Inclusione - Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020;

la Regione Lazio, con atto prot. n. 0176461 del 25.02.2021, ha presentato manifestazione di interesse a partecipare all’Avviso anzidetto;

VISTA la successiva documentazione, contenente la scheda progetto, il budget e il cronoprogramma, prodotta dalla Regione Lazio in data 08.07.2021 con prot. n. 0596028;

VISTI i Decreti direttoriali n. 283 del 26/07/2021 e n. 298 del 04/08/2021 del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province Autonome;

VISTE

la nota n. 0574635 del 1.07.2021 “Richiesta supporto gestione progetto finanziato con l'avviso pubblico rivolto alle Regioni e alle Province autonome per interventi di Capacity Building a favore degli Ambiti territoriali, a valere sulle risorse del PON Inclusione (FSE 2014-2020)” con cui la Regione Lazio richiede il supporto della Società LAZIOcrea S.p.a. per lo svolgimento degli interventi in oggetto;

la nota n. 0704063 del 08.09.2021 con cui la società LAZIOcrea S.p.a. comunica la propria disponibilità a fornire il supporto richiesto con la nota precedentemente citata;

la Convenzione di sovvenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, firmata in data 27 settembre 2021 con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (AdG) e la Regione Lazio (Beneficiario) per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale allegata alla Convenzione stessa, che ne forma parte integrante, per l’attuazione di interventi previsti nell’Asse 4 del PON “Inclusione” – Capacità amministrativa – Priorità d’investimento 11ii “Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell’istruzione, dell’apprendimento lungo tutto l’arco della vita, della formazione e delle politiche sociali,

anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale”;

PRESO ATTO che il Decreto-legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 prevede

- all'art. 10 comma 1, che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- all'art. 10 comma 3, che ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A e delle centrali di committenza regionali;

VISTO il decreto direttoriale n. 334 del 04.10.2021 di approvazione della Convenzione anzidetta e di impegno delle risorse assegnate, trasmesso in data 22.12.2021 con comunicazione assunta a protocollo n. 1067995;

CONSIDERATO che

- le attività dell'approvato progetto di Capacity Building, finanziato a valere sulle risorse del PON Inclusione (FSE 2014-2020), dovranno concludersi entro il termine del 31.12.2022;
- il ridotto lasso di tempo intercorrente tra le comunicazioni di approvazione delle proposte progettuali e della Convenzione, con il contestuale impegno delle risorse economiche assegnate, e il termine di scadenza del progetto ha indotto ad avvalersi della società LAZIOcrea s.p.a., organismo in house della Regione Lazio, istituito ai sensi dell' art.5 della L.R. n. 12 del 24 novembre 2014, già indicato nel progetto approvato come partecipante della realizzazione delle attività, in quanto scelta maggiormente efficiente, efficace e razionale, consentendo, nei fatti, un avvio delle attività rispettoso delle tempistiche dettate dall'Autorità di Gestione e funzionale alla completa realizzazione del progetto;
- l'immediata partenza delle attività finalizzate al sostegno amministrativo agli ambiti territoriali è elemento di primaria importanza vista l'attuale richiesta di accelerazione degli investimenti pubblici e del ruolo di attori fondamentali che gli ambiti territoriali sono chiamati sempre più a svolgere nel sistema attuativo delle politiche sociali;
- l'affidamento dell'intervento in oggetto al predetto organismo consente, inoltre, il risparmio di risorse economiche rendendo non necessaria l'immobilizzazione di fondi regionali con largo anticipo come sarebbe dovuto avvenire in caso di affidamento del servizio all'esterno entro le tempistiche richieste;
- con specifico riferimento al lotto 9 avente ad oggetto l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per le AdG e AdC del PON Inclusione, del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione, del PON Cultura e Sviluppo e del PON Legalità (CIG 6521662553) del bando di gara relativo all'acquisizione dei servizi supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione ed agli eventuali Organismi intermedi per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, nel portale www.acquistinretepa.it è stato pubblicato il benchmark della convenzione stipulata da Consip S.p.a., i cui contenuti specifici sono riportati nella tabella seguente:

Prestazioni principali	Caratteristiche essenziali (profili professionali)	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario
Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione; 2) Monitoraggio; 3) Sorveglianza; 4) Controllo; 5) Comunicazione	Capo Progetto	professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di assistenza tecnica;	€ 605,00
	Manager	professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento;	€ 470,00
	Consulente senior	professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta;	€ 368,00
	Consulente junior	professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia media;	€ 252,00
	Specialista	professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	€ 397,00

I quali, pertanto consentono di effettuare la dovuta equiparazione, relativamente ai profili professionali che si intendono attivare nella presente procedura, valutando come economicamente congrui e convenienti i costi previsti nel progetto presentato da LAZIOcrea S.p.a;

- la società LAZIOcrea S.p.a. presenta una consolidata esperienza in materia di formazione ed affiancamento, in quanto supporta la Regione Lazio nelle attività tecnico-amministrative, anche per la gestione dei piani operativi regionali e dei programmi operativi co-finanziati dall'Unione Europea;

PRESO ATTO che in data 21.12.2021 si è tenuta la riunione di coordinamento e avvio delle attività, relativamente all'Avviso in oggetto, in cui le parti hanno concordato, tra l'altro, i successivi step per la definizione formale della convenzione regolamentante l'adempimento delle reciproche obbligazioni;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, procedere all'approvazione di apposito schema di Convenzione per la realizzazione di Interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti Territoriali della Regione Lazio - CCI n. 2014IT05SFOP001 tra la Regione Lazio e la società in house LAZIOcrea S.p.a., di cui al modello Allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di regolamentare le reciproche obbligazioni delle parti e le attività da porre in essere per l'attuazione della proposta progettuale presentata in aderenza al citato Avviso pubblico REBUILDING;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti la Regione Lazio provvederà a trasferire alla società LAZIOcrea S.p.a. le risorse finanziarie in quanto rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo le tempistiche dettate dal sistema di rendicontazione (SiGeM);

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

di Approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione di Interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti Territoriali della Regione Lazio - CCI n. 2014IT05SFOP001 tra la Regione Lazio e la società in house LAZIOcrea S.p.a., di cui al modello Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di regolamentare le reciproche obbligazioni delle parti e le attività da porre in essere per l'attuazione della proposta progettuale presentata in aderenza al citato Avviso pubblico REBUILDING;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su <http://www.regione.lazio.it>.

La Direttrice

Ornella Guglielmino



Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la realizzazione di Interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti Territoriali della Regione Lazio - CCI n. 2014IT05SFOP001 - CUP n. F81B21010130006

TRA

La Regione Lazio

rappresentata nel presente atto da.....

E

LAZIOcrea S.p.A –rappresentata da.....

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” che ha istituito il Reddito di Inclusione, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 in materia di valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari



Beneficiari e della successiva stipula di un progetto personalizzato, inclusivo di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;

- il Decreto legge del 28 gennaio 2019 n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REI e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l’inclusione sociale per la platea dei Beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- l’Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali, finanziato a valere sul PON Inclusione - Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.10 del 26/01/2021;
- la manifestazione di interesse presentata dalla Regione Lazio, prot. n. 0176461 del 25.02.2021;
- la successiva documentazione, contenente la scheda progetto, il budget e il cronoprogramma, presentata dalla Regione Lazio, prot. n. 0596028 del 08.07.2021;
- i Decreti direttoriali n. 283 del 26/07/2021 e n. 298 del 04/08/2021 del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province Autonome;
- la nota n. 0574635 del 1.07.2021 “Richiesta supporto gestione progetto finanziato con l'avviso pubblico rivolto alle Regioni e alle Province autonome per interventi di Capacity Building a favore degli Ambiti territoriali, a valere sulle risorse del PON Inclusione (FSE 2014-2020)” con cui la Regione Lazio richiede il supporto della Società LAZIOcrea S.p.a. per lo svolgimento degli interventi in oggetto;



- la nota n. 0704063 del 08.09.2021 con cui la società LAZIOcrea S.p.a. comunica la propria disponibilità a fornire il supporto richiesto con la nota precedentemente citata;
- la Convenzione di sovvenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, firmata in data 27 settembre 2021;
- il decreto direttoriale n. 334 del 04.10.2021 di approvazione della Convenzione anzidetta e di impegno delle risorse assegnate;
- la Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, GU n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40 –Costi Ammissibili per Enti in house nell’ambito FSE;
- il CUP assegnato è F81B21010130006;
- il codice locale progetto è T039-AV-2021-LAZ_RBD-001;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ che approva lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A;

CONSIDERATA

la necessità di supportare, anche alla luce dell’istituzione del Reddito di cittadinanza, l’attività degli Ambiti Territoriali attraverso interventi di Capacity Building;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 – Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto l’attività di supporto all’inclusione sociale in linea con la Strategia Europa 2020, nel particolare intento di sostenere le pubbliche amministrazioni nei sistemi di governance e di programmazione, accrescendo l’efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa del personale degli ambiti territoriali della Regione Lazio.



2. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le parti per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale allegata alla stessa, che ne forma parte integrante.

Art. 3 – Obblighi delle parti

1. La Società si impegna a realizzare le attività riportate nell'art. 2 e nell'allegata proposta progettuale.
2. La Società è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti.
3. La Società dovrà erogare i servizi oggetto della Convenzione, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto indicato nella proposta progettuale allegata.
4. La Società si impegna a sostituire, in caso di bisogno, il personale inizialmente individuato, con altrettante figure in possesso del medesimo profilo professionale, o superiore, rispetto a quello indicato nella proposta progettuale allegata.
5. La Società predisporre tutta la documentazione inerente le domande di rimborso trimestrali, finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi come previsti nella proposta progettuale, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate, avendo particolare cura di consentire alla Regione Lazio il rispetto della presentazione delle domande stesse entro le scadenze specifiche (entro il 31 gennaio, entro il 30 aprile, entro il 31 luglio, entro il 31 ottobre) tramite il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Sezione PON Inclusion), nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 8.
6. La Società si impegna, in caso di controlli, audit e valutazioni, al reperimento e alla messa a disposizione della Regione Lazio di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti stipulati con i terzi.
7. La Regione Lazio ha la facoltà di imporre modifiche e/o integrazioni ritenute utili per il miglior compimento dei servizi in argomento e la Società si impegna sin d'ora ad accettare tali modifiche e/o integrazioni, le quali, comunque, non potranno comportare aumento dei costi a carico di Regione Lazio.
8. Nella realizzazione del progetto la Società si obbliga a osservare tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie, di igiene e di sicurezza in vigore allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela



delle persone con disabilità, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nel corso dell'esecuzione della Convenzione. La Società è comunque tenuta a fornire alla Regione Lazio tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultima richiesti.

9. La Società si impegna ad effettuare spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 90 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque, anche in caso di proroga, entro e non oltre il 31 dicembre 2023.
10. La Società dovrà garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusionione di cui al successivo art. 7.
11. La Regione Lazio si obbliga a corrispondere le risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo le tempistiche dettate dalla rendicontazione delle spese.
12. La Regione Lazio si impegna, altresì, ad assicurare alla Società il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per gli interventi FSE.
13. La Regione Lazio fornirà tutte le informazioni necessarie relative all'attuazione dell'Avviso di che trattasi.

Art. 4 – Durata della convenzione

1. La presente convenzione sarà valida dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2022 e si intenderà automaticamente prorogata in caso di proroga del termine di scadenza della convenzione di sovvenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, firmata in data 27 settembre 2021.
2. Eventuale proroga di novanta giorni alla data di scadenza, ulteriore e differente rispetto a quella legata alla proroga della convenzione di sovvenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, firmata in data 27 settembre 2021, deve essere formulata per iscritto dalla parte richiedente.
3. E' fatta salva la disdetta scritta di una delle due parti da comunicarsi con un preavviso di almeno trenta giorni.



Art. 5 - Importo

1. L'importo per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione è pari € 105.589,67 (centocinquemilacinquecentottantanove/67).

Art. 6 - Pagamento dei corrispettivi

1. I corrispettivi dovuti saranno erogati a seguito della liquidazione delle somme da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le modalità previste dall'art. 7 della già citata Convenzione di sovvenzione, compatibilmente con le tempistiche e le procedure del bilancio regionale.
2. Nel caso in cui sia stata erogata una somma oggetto di successivo recupero da parte dell'AdG dell'Avviso in oggetto, la Società si impegna a restituire alla Regione Lazio la somma in questione nel termine che sarà indicato. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, la Regione Lazio provvederà al recupero coattivo ferme restando eventuali responsabilità della Società e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti e la corresponsione degli interessi legali.
3. La Società non è tenuta alla restituzione della somma oggetto di recupero da parte dell'AdG, nel caso in cui l'operazione di restituzione fosse da imputare ad inadempienze addebitabili esclusivamente alla Regione Lazio.

Art. 7 - Responsabilità di informazione

1. Costituisce obbligo della Società, ai sensi di quanto previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusion 2014-2020, dare risalto del sostegno del fondo all'operazione attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo che sostiene l'operazione.
2. Tutte le misure di informazione e di comunicazione riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. La Società si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.



3. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
4. Per i progetti cofinanziati che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), si richiede di apporre su tali oggetti un'etichetta standard con i loghi dell'Unione Europea e del PON Inclusion.

Art. 8 – Rendicontazione e controlli

1. Il rendiconto delle spese sostenute - secondo la metodologia dell'Unità di Costo Standard (UCS) per il progetto finanziato (in tutti i casi in cui tale modalità di semplificazione dei costi sia applicabile) o a costi reali - deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per i Beneficiari" e secondo quanto disposto nel "Manuale per l'utilizzo del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusion)".
2. Le spese dichiarate nelle Domande di rimborso (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno corrispondere alle spese indicate nell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 come ammissibili, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, nonché a quanto previsto nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
3. La Società con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da essa poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 9 – Divieto di subappalto e di cessione della Convenzione

1. E' fatto divieto alla Società di cedere il servizio, o subappaltarlo oltre i limiti di legge, nonché di instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto.
2. Sono previsti, nei limiti e con le modalità fissate dalla vigente normativa, l'utilizzazione di personale con contratti di collaborazione professionale e/o occasionale, l'esecuzione di particolari lavori da parte di organizzazioni specializzate o la possibilità di conferire incarichi di consulenza a terzi, così come di avvalersi, per esigenze specifiche, delle università pubbliche e private, imprese, istituti di studi e ricerca di comprovata idoneità.



3. Il ricorso a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine, redatti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli standard della Società, restando comunque salva la responsabilità complessiva della Società sulle attività definite nell'art. 2.

Art. 10 – Confidenzialità, pubblicazioni e proprietà

1. La Società si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti la Regione Lazio e il personale dipendente di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.
2. Qualora altri Enti/organismi di ricerca/professionisti in concorso e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dei lavori in questione o la Società intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati (dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Regione Lazio i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Art. 11 – Inadempienze e risoluzioni

1. In caso di difformità delle attività rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale allegata, sarà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.
2. In caso di inadempienze gravi e ripetute, dopo 15 (quindici) giorni dalla prima contestazione scritta in cui siano motivate le ragioni della non conformità, ed in assenza di correzioni o ravvedimenti della Società entro i termini concessi, è fatta salva la facoltà della regione Lazio di procedere alla risoluzione della convenzione.
3. In caso di risoluzione parziale o totale della presente convenzione per cause imputabili alla Società, le spese sostenute dalla stessa non potranno essere riconosciute e, pertanto non saranno ammesse a rendiconto.
4. Resta comunque sempre salvo ed impregiudicato il diritto della Regione Lazio alla rifusione di ogni danno e/o disservizio subito, ovvero di eventuali spese sostenute, a causa dalla mancata e/o ritardata esecuzione di uno dei servizi oggetto della presente Convenzione. L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno dalla Regione, verrà detratto dai pagamenti dovuti alla Società o da eventuali crediti vantati dalla stessa.



5. In ogni caso la Regione Lazio ha la facoltà insindacabile di agire in via giudiziaria per il risarcimento di eventuali danni subiti a causa delle inadempienze, nonché delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.
6. Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, la Regione Lazio si riserva di richiedere il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'articolo 1382, comma 1 c.c. La penale è dovuta indipendentemente dalla prova del danno (art. 1382, comma 2 c.c.).
7. Non sarà motivo di applicazione delle penalità previste l'inadempimento o il ritardo dovuto a impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile alla Società (art. 1218 c.c.). La Regione Lazio può contestualmente domandare l'adempimento della prestazione principale e la penale ai sensi dell'art. 1383 c.c.
8. Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla Regione Lazio alla Società tramite PEC. La Società deve comunicare, con medesima modalità, le proprie deduzioni nel termine massimo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Regione, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione potrà applicare le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Art. 12 – Responsabilità verso i terzi

1. La Società si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La Regione Lazio non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme alla presente Convenzione e ai relativi allegati.
2. La Società si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la Regione Lazio da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.
3. Fanno capo alla Società, quale affidataria, le spese e gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Ente committente. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico del commissionario.

Art. 13 – Recesso

1. La Regione Lazio potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Società qualora nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della



presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Convenzione medesima, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.
2. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli articoli 31 e ss. del D.lgs. n. 196/2003.
3. Qualora, in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, vengano affidati alla Società trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, la Società stessa è da ritenersi designata quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 D.lgs. n. 196/2003 LAZIOcrea, e pertanto è responsabile per l'esatta osservanza della suindicata normativa in materia di protezione dei dati personali da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori nonché dei propri subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi.
4. In coerenza con quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione consistono, in particolare:
 - nell'adempire all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. n. 196/2003;
 - nel predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - nel dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - nel trasmettere alla Regione Lazio, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 e ss. del D.lgs. n. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione stessa di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.lgs. n. 196/2003;
 - nel fornire altresì alla Regione tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;



- nell'individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
- nel consentire alla Regione Lazio, in quanto titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

5. Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tutte le informazioni previste dalle disposizioni di cui al precedente paragrafo, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

art. 15 – Tentativo di conciliazione e Foro competente

1. Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma


Roma, lì

Per la Regione Lazio

Per LAZIOcrea S.p.A.

Allegati:

- Proposta progettuale

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021


Proposta progettuale

“REBUILDING - Interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti Territoriali”

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Governance del Progetto.....	4
3. Obiettivi.....	4
4. Cluster di riferimento.....	5
5. Attività differenziate per Cluster di riferimento.....	6
6. Risultati attesi.....	12
7. Costi del progetto.....	14

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

1. Premessa

La presente proposta progettuale nasce in attuazione del PON (Programma Operativo Nazionale) "Inclusione" con l'obiettivo di supportare l'inclusione sociale in linea con la Strategia Europa 2020. Specificatamente, l'Asse 4 "Capacità Amministrativa" del PON Inclusione è finalizzato a sostenere le pubbliche amministrazioni nei sistemi di *governance* e di programmazione accrescendo l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa del personale degli ambiti territoriali. Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione è, infatti, una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale

L'obiettivo è di perseguire una strategia atta a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi sociali per garantire omogeneità territoriale alle prestazioni erogate supportando, in tal modo, l'integrazione sociale delle fasce di popolazione più disagiate e maggiormente a rischio di emarginazione.

In ultimo, ma non di minore rilevanza, è necessario considerare che la Pandemia da Covid-19 ha accentuato le suddette disuguaglianze, tra chi ha accesso alla salute e al *welfare* e chi no, ed è pertanto di fondamentale importanza che il governo investa nel potenziamento dei propri servizi sanitari e sociali.

L'azione del presente progetto prevede, dunque, il diretto coinvolgimento degli Ambiti Territoriali attraverso interventi di *capacity building*.

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

2. Governance del Progetto

Il presente progetto è promosso dalla Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale e prevede la compartecipazione di LAZIOcrea S.p.A., società *in house* della Regione Lazio, che si avvale di un team di risorse per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica inerenti al progetto. Nello specifico è previsto il coinvolgimento di **formatori qualificati** per la realizzazione delle attività formative; **figure professionali tecniche** per la pianificazione delle attività degli ambiti e per il monitoraggio delle azioni progettuali da realizzarsi attraverso rapporti di monitoraggio e di valutazione intermedi e finali; **esperti nella rendicontazione** delle spese progettuali che saranno impegnati nella verifica dei giustificativi di spesa presentati dai diversi ambiti ed **esperti nel monitoraggio**, nella elaborazione di schede trimestrali di monitoraggio finanziario, nonché in attività di reporting e di valutazione finale di attività e risultati conseguiti dal progetto; un gruppo di **esperti negli interventi di affiancamento** che garantiranno un supporto costante per tutti gli ambiti territoriali nei flussi operativi connessi alle attività messe in atto.

3. Obiettivi

Attraverso il presente Progetto si intendono migliorare i livelli di **programmazione, gestione ed erogazione** dei servizi pubblici ed amministrativi propri degli ambiti territoriali e rivolti ai cittadini.

L’azione intende quindi:

- promuovere le competenze del personale degli ambiti territoriali attraverso percorsi di aggiornamento e formazione mirati alla risoluzione di casi specifici;
- favorire l’innovazione dei processi organizzativi nell’erogazione di interventi per migliorare l’efficienza dei servizi;
- attivare metodologie integrate ed innovative per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, l’adempimento delle procedure di carattere amministrativo;

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

- attivare e rafforzare le reti di governance e di coordinamento territoriale, attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi, al fine di qualificare l'offerta dei servizi pubblici.

Attraverso la realizzazione degli interventi proposti nel Progetto si intende intervenire sull'empowerment delle risorse umane degli ambiti territoriali per produrre dei cambiamenti concreti e delle ricadute positive in termini di qualità del servizio offerto ai cittadini, che rappresentano i destinatari indiretti delle azioni da mettere in campo.


4. Cluster di riferimento

La Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha individuato tre differenti Cluster di Ambiti Territoriali determinati in base alle attività realizzate con le risorse stanziare con l'avviso 3/2016 del PON Inclusione:

- Cluster 1) Ambiti Territoriali che presentavano al 6 dicembre 2019 un livello di spesa ammessa inferiore al 5%;
- Cluster 2) Ambiti Territoriali che presentavano un ritardo nella realizzazione degli interventi ed un livello di spesa ammessa superiore al 5%;
- Cluster 3) Ambiti Territoriali non presenti nei cluster 1) e 2).

Nella Regione Lazio gli Ambiti Territoriali sono stati riclassificati nel modo seguente:

- **Cluster 1:** Rm 4.2 Comune di Cerveteri; Rm 5.6 Comune di Carpineto Romano; Rm 6.4 Comune di Pomezia;
- **Cluster 2:** Rm 4.1 Comune di Civitavecchia; Rm 4.3 Comune di Bracciano; Rm 4.4 Consorzio "Valle del Tevere"; Fr D Consorzio Cassinate; Rm 5.2 Comune di Guidonia Montecelio; Rm 5.4 Comune di Olevano Romano; Rm 6.1 Comune di Grottaferrata; Rm 6.2 Comune di Albano Laziale Rm 6.3 Comune di Marino; Rm 6.5 Comune di Velletri Rm 6.6; Comune di Nettuno; Lt 2 Comune di Latina; Lt 3 Comune di Priverno; Rieti 3 Unione Alta Sabina; Roma Capitale Comune di Roma Capitale; Vt 1 Comune di Montefiascone;

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

- **Cluster 3:** Rm 3.1 Comune di Fiumicino; Fr A Comune di Alatri; Fr B Comune di Frosinone; Fr C Consorzio Aipes; Rm 5.1 Comune di Monterotondo; Rm 5.3 Comune di Tivoli.

5. Attività differenziate per Cluster di riferimento

Le principali attività previste per la realizzazione del Progetto “Rebuilding” possono sintetizzarsi nel seguente modo:

- a. Affiancamento
- b. Formazione
- c. Toolkit

Affiancamento: le azioni di affiancamento consistono nel diagnosticare cause, problemi e bisogni specifici dell’Ambito Territoriale per intervenire con soluzioni standardizzate. L’affiancamento prevede per ognuno dei 3 AT appartenenti al cluster 1 la realizzazione di una rilevazione dei fabbisogni territoriali attraverso la somministrazione di un questionario on line finalizzato a individuare:

- il regolare svolgimento delle procedure amministrative;
- la presenza di eventuali criticità nel flusso operativo e loro cause primarie;
- la presenza di difficoltà organizzative interne;
- i *gap* di competenze da colmare attraverso la successiva attività di formazione;
- eventuali problematiche o bisogni specifici.

L’analisi dei fabbisogni formativi rilevati consentirà di pianificare degli interventi di:

- affiancamento e supporto nello svolgimento dell’attività amministrativa;
- affiancamento nella riorganizzazione degli Uffici di Piano;
- affiancamento e supporto nella standardizzazione di interventi omogenei.

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

L'intervento di affiancamento verrà attuato attraverso la contrattualizzazione di un team multidisciplinare di esperti senior, deputati al supporto dei 3 Ambiti Territoriali appartenenti al cluster 1.

L'affiancamento, con cadenza di 2 giornate a settimana per ognuno dei 3 AT e attivo per l'intera durata del progetto, è finalizzato a supportare gli Uffici di Piano nella riorganizzazione dei processi e nell'accelerazione delle procedure attuative degli interventi.

Le risorse, selezionate da LAZIOcrea S.p.A., svolgeranno un affiancamento *on the job* fornendo assistenza agli operatori degli ambiti territoriali: nella redazione di atti amministrativi, nell'espletamento di procedure di gara, nella gestione dei rapporti con i soggetti/fornitori incaricati e nella rendicontazione delle spese.

LAZIOcrea S.p.A. metterà a disposizione degli ambiti una piattaforma *cloud* per l'archiviazione della documentazione. L'utilizzo della piattaforma consentirà di affiancare e monitorare costantemente le attività svolte dagli AT.

L'affiancamento sarà utile per definire il *gap* di competenze che dovranno essere sviluppate dai partecipanti durante l'attività di formazione e sarà determinante per fornire un supporto costante (ex ante, in itinere ed ex post) ai 3 AT.

Formazione: la formazione, gestita da LAZIOcrea S.p.A., prevede la realizzazione di webinar tematici diversificati per cluster e svolti su piattaforma Cisco Webex.

La formazione è finalizzata a migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi attraverso:

- la promozione delle competenze del personale della PA;
- l'innovazione dei processi organizzativi nell'erogazione di interventi per migliorare l'efficienza dei servizi;
- l'attivazione o il rafforzamento delle reti istituzionali finalizzate a qualificare e potenziare l'offerta dei servizi pubblici.

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

Cluster 1: la formazione sarà costruita sulle esigenze emerse dalla rilevazione dei fabbisogni formativi, condotta durante la fase iniziale di affiancamento.

Dopo una iniziale trattazione introduttiva delle nozioni di diritto amministrativo, il percorso di formazione verterà su:

- redazione, pubblicazione, gestione avvisi per affidamento di beni e servizi, nonché di incarichi a personale esterno;
- gestione progetto nelle diverse fasi: pianificazione, esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e chiusura;
- governance interna e networking con gli stakeholder.

La formazione avrà la durata di 30 ore da erogare in 10 webinar tematici di 3 ore ciascuno, in modalità FAD sincrona, e sarà accompagnata dall'attività di affiancamento.

Gli AT appartenenti al Cluster 2 approfondiranno le seguenti tematiche:

- a) gestione del progetto nelle sue diverse fasi: pianificazione, esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e chiusura;
- b) governance interna e networking con gli stakeholders;
- c) complementarità tra progetti e fondi.

Anche in questo caso si prevede un percorso formativo di complessive 30 ore suddivise in 10 incontri di 3 ore ciascuno.

Infine, per gli AT del Cluster 3 - considerando il buon livello di performance dell'azione amministrativa – verranno organizzati:

- a) incontri di *benchmarking* delle *best practices* con altre organizzazioni, del medesimo settore, che operano ad alte performance;
- b) sessioni formative di innovazione dei processi da realizzare attraverso un processo incentrato sul management dell'organizzazione che agevoli lo sviluppo di una cultura di leadership e di cambiamento.

Complessivamente verranno organizzati 7 webinar da 3 ore ciascuno.

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

Con riferimento alla realizzazione dei percorsi formativi rivolti agli Ambiti Territoriali appartenenti ai Cluster 1 e 2, è fondamentale avvalersi della collaborazione di figure professionali di alta specializzazione che svolgano attività di supporto per la gestione del Progetto nelle fasi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e valutazione, rendicontazione.

Di seguito si indicano i diversi profili professionali ed i requisiti richiesti:

a. Esperto Amministrativo

Si tratta di una figura specializzata nel settore amministrativo che si occupa di amministrare, gestire, coordinare processi gestionali ed amministrativi. Dovrà affiancare gli operatori nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- di controllo, programmazione, ricerca, di analisi e valutazione dei dati;
- di verifica della corretta applicazione di norme e regolamenti;
- di coordinamento delle attività contabili, fiscali e di controllo di gestione;
- di predisposizione e redazione dei documenti e procedimenti amministrativi;

Requisiti professionali specifici:

- Diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente il D.M. 509/1999 (vecchio ordinamento) o ai sensi del D.M. 509/99 o ai sensi del D.M. 270/2004 (nuovo ordinamento);
- Competenze approfondite nel diritto amministrativo.

b. Esperto Monitoraggio e Rendicontazione progetti

L'esperto monitoraggio e rendicontazione è una figura professionale che deve dare supporto alla programmazione e alla pianificazione degli interventi, oltre al monitoraggio della rendicontazione anche attraverso l'introduzione di sistemi gestionali. Le attività che tale figura dovrà realizzare sono:

- **monitorare e valutare** l'efficacia delle azioni intraprese a favore dei destinatari del progetto, analizzando nello specifico la capacità da parte degli stessi di rendere più efficienti le modalità operative (capacità di coordinamento delle attività svolte; ripartizione degli incarichi; scambio di

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

informazioni; riunioni di *équipe*; uniformità delle procedure; scambio di *know how* e di buone pratiche, ecc.);

- **effettuare la raccolta dei dati** necessari per la predisposizione delle schede di monitoraggio trimestrali e per la valutazione dello stato d'avanzamento delle attività progettuali;

- effettuare un monitoraggio quali-quantitativo delle attività realizzate anche attraverso sopralluoghi presso le sedi territoriali ed interviste ai destinatari mediante la somministrazione di strumenti condivisi con lo staff di progetto;

- **predisporre il final assessment**;

- **partecipare a riunioni periodiche** con il team di progetto ed i vari stakeholders recependone le linee di indirizzo in ordine alla realizzazione delle attività di monitoraggio nonché referendo sullo stato di avanzamento della medesima attività;

- **elaborare, a conclusione del progetto, un rapporto di monitoraggio** contenente informazioni qualitative e quantitative sulle attività realizzate;

verificare la documentazione ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione delle stesse;


elaborare le schede di Interim e Final Assessment Finanziario e caricamento dei documenti sul sistema informatico;

contribuire all'attività di reporting e di valutazione finale di attività e risultati conseguiti;

predisporre per la Regione Lazio tutti gli atti necessari alla rendicontazione.

Requisiti professionali specifici:

- Diploma di laurea triennale afferente all'area delle scienze economiche o statistiche conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente il D.M. 509/1999 (vecchio ordinamento) o di laurea magistrale/specialistica afferente all'area delle scienze economiche o statistiche conseguita ai sensi del D.M. 509/99 o ai sensi del D.M. 270/2004;
- Esperienza professionale specifica in tema di gestione amministrativa e rendicontazione di progetti finanziati con fondi pubblici, con particolare riferimento alle procedure, ai controlli, alla manualistica e ai connessi strumenti di supporto;

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

- Esperienza professionale maturata nell'ambito di funzioni di monitoraggio;
- Monitoraggio finanziario e procedurale dei programmi.

c. Segreteria tecnica

La figura professionale della Segreteria tecnica svolge compiti dal carattere operativo, legati alle attività di segreteria e di front office, relazionandosi con gli altri uffici del proprio contesto lavorativo e con l'esterno. Anche attraverso il ricorso a strumenti informatici, nello specifico, la risorsa si occupa di:

- acquisizione, classificazione e protocollo di comunicazioni in entrata e in uscita;
- archiviazione della documentazione progettuale in formato cartaceo e digitale;
- ricerca di dati e di informazioni attraverso la consultazione di fonti informative interne ed esterne;
- svolgere assistenza alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e il team di LAZIOcrea S.p.A. nelle riunioni di progetto, verbalizzando gli interventi e predisponendo la documentazione progettuale;
- agevolare lo scambio di informazioni e di comunicazioni all'interno del team di progetto e con gli stakeholders;
- supportare l'Esperto del Monitoraggio e il Responsabile Rendicontazione nelle attività di loro competenza;
- collaborare alla stesura di report;
- partecipare alle riunioni periodiche con i referenti territoriali e con il team di progetto.

Requisiti professionali specifici:

- Diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente il D.M. 509/1999 (vecchio ordinamento) o ai sensi del D.M. 509/99 o ai sensi del D.M. 270/2004 (nuovo ordinamento);
- aver maturato esperienze lavorative in attività di assistenza e segreteria di progetti nell'ambito sociale e/o della formazione.

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

Toolkit: i toolKit serviranno per agevolare i beneficiari nella corretta esecuzione delle attività, nonché degli adempimenti necessari alla corretta gestione degli interventi. I toolkit rappresentano un output delle sessioni formative e verranno realizzati con il supporto dei formatori esperti e dei partecipanti. Saranno diversificati per cluster di riferimento: Cluster 1 e 2


- modelli per l'espletamento di procedere ad evidenza pubblica (capitolato, disciplinare, determina, check list documenti da acquisire per le verifiche amministrative, ecc.);
- linee guida per il monitoraggio delle attività progettuali e rendicontazione delle spese;
- modelli per monitorare le attività;
- format per rendicontare le spese;
- implementazione di una piattaforma cloud per la condivisione dei toolKit.

Cluster 3: verranno forniti strumenti procedurali ed operativi per la riorganizzazione dell'attività amministrativa interna e forniti gli schemi amministrativi di volta in volta necessari alla specifica procedura di competenza. Durante le sessioni di benchmarking verranno implementati dei modelli utili per una gestione efficiente dei servizi realizzati dagli AT.

6. Risultati attesi

Il rafforzamento e l'ammodernamento della capacità istituzionale e dell'efficacia delle amministrazioni e dei servizi pubblici rappresenta una priorità strategica della nuova programmazione. L'azione regionale alla base del presente Progetto, in linea con i Programmi nazionali di riforma, consiste nel **miglioramento organizzativo e procedurale** degli Ambiti Territoriali il cui beneficio si rifletterà sul funzionamento della macchina amministrativa dei singoli uffici e, di conseguenza, sulla qualità dei servizi resi al cittadino.

In particolare, per gli Ambiti Territoriali del Cluster 1 saranno create le condizioni per la gestione di risorse europee attraverso una migliore conoscenza delle procedure amministrative, delle

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021


modalità di ricerca delle fonti di finanziamento, della predisposizione dei bandi/avvisi, delle fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti. L'azione di affiancamento rappresenta uno strumento fondamentale per fare una diagnosi delle criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività e l'individuazione di soluzioni adeguate.

Per gli Ambiti Territoriali del Cluster 2 l'obiettivo è l'efficientamento della Pubblica Amministrazione attraverso la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, l'analisi e la proceduralizzazione dei processi amministrativi, lo snellimento dell'attività amministrativa, una più efficace gestione delle risorse.

Per gli Ambiti Territoriali del Cluster 3 scopo del progetto è fornire una formazione specifica sulle aree di miglioramento.


Per tutti gli AT sarà fondamentale riuscire a rinforzare le reti istituzionali con gli altri Enti e stakeholder competenti sul territorio al fine di:

- migliorare i processi lavorativi e le competenze dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione, attuazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione;
- potenziare le competenze di analisi dei processi e digitalizzazione dei servizi;
- rafforzare le iniziative di collaborazione interregionale per lo scambio di buone pratiche;
- promuovere processi di empowerment delle strutture regionali in materia di pianificazione e gestione degli interventi in particolare nelle aree riferibili all'ambito sociale e di inclusione attiva.

	Scheda Progettuale		Rev.	0.0
			Data	08/09/2021

7. Costi del progetto

Intervento	Voce di spesa	Parametro	Quantità	Costo unitario	Totale
Affiancamento	Esperti Amministrativi	giornate	180	300.00 €	54,000.00 €
Affiancamento	Esperto in Gestione procedure e Rendicontazione progetti	giornate	42	300.00 €	12,600.00 €
Affiancamento	Segreteria tecnica	giornate	68	150.00 €	10,200.00 €
Formazione	Attività di docenza per gli ambiti territoriali del cluster 1	ore	30	100.00 €	3,000.00 €
Formazione	Attività di tutoraggio per gli ambiti territoriali del cluster 1	ore	30	30.00 €	900.00 €
Formazione	Attività di docenza per gli ambiti territoriali del cluster 2 (n. 2 edizioni)	ore	60	100.00 €	6,000.00 €
Formazione	Attività di tutoraggio per gli ambiti territoriali del cluster 2 (n. 2 edizioni)	ore	60	30.00 €	1,800.00 €
Formazione	Attività di docenza per gli ambiti territoriali del cluster 3 (organizzazione di 7 webinar da 3 ore ciascuno)	ore	21	100.00 €	2,100.00 €

	Scheda Progettuale	Rev.	0.0
		Data	08/09/2021

Formazione	Attività di tutoraggio per gli ambiti territoriali del cluster 3 (organizzazione di 7 webinar da 3 ore ciascuno)	ore	21	30.00 €	630.00 €
Toolkit	Realizzazione toolkit per gli ambiti territoriali del cluster 1	Prodotti	15	500.00 €	7,500.00 €
Toolkit	Realizzazione toolkit per gli ambiti territoriali del cluster 2	Prodotti	12	300.00 €	3,600.00 €
Toolkit	Realizzazione toolkit per gli ambiti territoriali del cluster 3	Prodotti	10	325.97 €	3,259.67 €
Totale					105,589.67 €